



**Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza**  
*www.parroccialoreto-cs.it*

Anno 14° n. 20  
18 Maggio 2014  
5<sup>a</sup> Domenica del Tempo di Pasqua

# Foglio della Domenica

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## «Gesù risorto si manifesta come Via Verità e Vita»

«Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... Vado a prepararvi un posto» (Gv 14,2), ci dice oggi Gesù, mentre san Pietro ricorda ai cristiani che «sono pietre vive» per un «edificio spirituale» (cf 1 Pt 2,5). La liturgia ci invita a gustare la serenità e la gioia di sentirci a «casa» all'interno della Chiesa e di essere certi che in cielo anche per noi vi è preparato un posto e che siamo attesi dal Padre.

La casa del Padre è in cielo. Per la sua morte e risurrezione Gesù ha riaperto a noi le porte del cielo e della comunione con il Padre. E ci ricorda che nessuno va al Padre se non per mezzo di lui che per noi è via, verità e vita. Gesù ancora una volta usa delle immagini molto concrete e semplici per farci comprendere qualcosa che è incomprendibile e ci trascende. Oggi l'immagine della «casa», sta a significare che il cielo è come una famiglia, luogo di intimità e di amore, nella quale tutti sono accolti ed amati. In cielo la comunione con Dio e con i fratelli sarà piena e fonte di eterna beatitudine. Il cielo è la patria dell'amore immortale: un amore che ci ha creati e redenti, che ha vinto l'odio e l'ingiustizia e che ci unisce tutti in una partecipazione ineffabile alla vita stessa di Dio-Amore. Il cielo è la nostra vera patria: qui sulla terra, nonostante ci stiamo anche bene e ci piace lasciarla, siamo solo pellegrini.

Due temi fondamentali percorrono questo Vangelo: Gesù, via che conduce al Padre e il rapporto tra Gesù e il Padre. Gesù ha annunciato il suo ritorno al Padre senza però abbandonare i discepoli. Anzi, Gesù va al Padre proprio per preparare loro un posto. Il Maestro tornerà per donarci una comunione di vita sottratta per sempre alla provvisorietà del tempo. Ma per giungere a questa dimora stabile di intimità col Signore, giustamente i discepoli vorrebbero conoscere la via. La meta del cammino è la vita col Padre, manifestata dal Figlio venuto nel mondo, il solo che può comunicarla agli uomini perché è il solo che la possiede. Perciò Gesù è la via alla salvezza. Allora sorge un altro problema, quello di vedere il termine del viaggio. I discepoli non avevano ancora compreso che Gesù era la piena manifestazione del Padre. In lui vi è il Padre come Gesù è nel Padre: è il mistero dell'unico Dio in tre Persone.

Il brano evangelico ci interpella: pone alcune domande e sollecita da noi le risposte. Vogliamo conoscere la via? A volte il nostro cammino è incerto e dubbioso, senza sapere la strada da prendere? Guardiamo a Cristo. Non guardiamo alle belle idee o alla morale contenuta nel Vangelo, ma guardiamo direttamente a Cristo. Tra tanti maestri dell'umanità che si propongono a noi, anche attraverso i mezzi di comunicazione, solo di «Uno» ci possiamo fidare: «Uno» che è in grado di insegnarci la via giusta. Vogliamo conoscere la verità? A volte ci siamo trovati alle prese con la falsità e la mancanza di autenticità? Guardiamo a Cristo, ascoltiamo la sua Parola. Gesù è l'unica verità che rischiarà il nostro cuore. Vogliamo possedere la pienezza della vita? A volte sentiamo l'angoscia del futuro pensando al dopo-morte, e avvertiamo il nostro desiderio di immortalità? Gesù è l'unico che sa dare un significato ed un fine nuovo allo stesso vivere ed è via sicura verso una vita autentica che non finirà.

Ma anche sulla terra il Padre ha la sua casa: è la Chiesa. Una casa costruita con pietre vive, la cui costruzione non sarà terminata che alla fine dei tempi. La Chiesa, casa e famiglia di Dio in terra, non è esente da problemi. Li ha sempre avuti e sempre li avrà. Ce lo dimostra la prima lettura parlando della comunità di Gerusalemme e ce lo conferma la nostra quotidianità. Ma i problemi si possono risolvere, a patto che da parte di tutti ci sia la buona volontà, la collaborazione e la ricerca comune della soluzione più adatta.

da «@lleluia 1/A»

**OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 19.30 IN  
CAPPELLA, "LECTIO DIVINA",  
GUIDATA DA DON MICHELE**

*Da lunedì 19 maggio dalle 16.00 alle 19.00, continua  
la "Benedizione delle famiglie della parrocchia".  
La visita interesserà la zona di via delle Medaglie d'Oro*

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (At 6,1-7)

*Scelsero sette uomini pieni di Spirito Santo.*

#### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». Piacquero questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede. *Parola di Dio.*

### SECONDA LETTURA (1Pt 2,4-9)

*Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale.*

#### Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

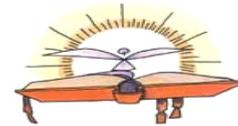
#### Dal Salmo 32

*«Il tuo amore, Signore,  
Sia su di noi: in te speriamo»*

Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.  
Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui  
cantate.] *R/.*

Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore e piena  
la terra.] *R/.*

Ecco, l'occhio del Signore è su chi  
lo teme,]  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. *R/.*



### CANTO AL VANGELO (Gv 14,6)

**Alleluia, alleluia.** *«Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore,  
nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» Alleluia.*

#### VANGELO (Gv 14,1-12)

*Io sono la via, la verità e la vita*

#### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». *Parola del Signore*